

# Vinitaly2017. SACE e SIMEST pronti a intercettare oltre 200 milioni di nuovo export in tre anni

scritto da Scenari Internazionali | 6 Aprile 2017



SACE e SIMEST (Gruppo CDP) annunciano la loro presenza alla nuova edizione di Vinitaly, la vetrina nazionale più importante per il settore vitivinicolo, in programma a Verona dal 9 al 12 aprile prossimi, allo scopo di supportare la crescita internazionale delle imprese vinicole italiane. L'obiettivo dichiarato è quello di aumentare di oltre 200 milioni l'export nei prossimi tre anni. Vinitaly2017 vedrà all'opera espositori. Attesi a Verona circa operatori esteri.

VERONA – SACE e SIMEST, il Polo italiano dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo CDP, saranno al Salone Internazionale di Veronafiere per l'edizione 2017 di Vinitaly (stand G3 del Padiglione Enolitech), per assistere gli espositori con l'offerta di soluzioni assicurativo-finanziarie destinate a supportare la crescita

estera del settore vinicolo, comparto di punta dell'agroalimentare italiano nel mondo.

**Le due società del Gruppo CDP annoverano tra i propri clienti diverse eccellenze del comparto vinicolo e mettono loro a disposizione una gamma completa di prodotti** per rafforzare il business lungo l'intero ciclo di vita del vino, anche grazie a partnership con altri player bancari e assicurativi: come quella con Cattolica Assicurazioni, per tutelare i magazzini dai rischi tipici del settore, o come quella con Banca Akros, per le esigenze di finanziamento funzionali al processo produttivo tipico di questo comparto, offrendo come collaterale i beni a magazzino. Inoltre SIMEST, grazie a finanziamenti a tassi agevolati e partecipazioni al capitale, eroga risorse e supporta il consolidamento sui mercati internazionali di importanti player nazionali con l'obiettivo di sostenere la loro crescita in termini di volumi e di fatturato: negli ultimi cinque anni il totale finanziato ha superato i 10 milioni di euro.

**«Siamo orgogliosi del primato che ha il vino italiano nel mondo e vogliamo essere al fianco degli operatori del settore con strumenti studiati su misura – ha dichiarato Simonetta Acri, Chief Network and Sales di SACE. In un contesto caratterizzato da forte competizione, nuovi protezionismi e rischi in aumento, le aziende devono poter contare su solide basi, sia assicurative che finanziarie ed è con questa mission che stiamo lavorando con Veronafiere per replicare e massimizzare anche all'estero il potenziale di un evento simbolo del Made in Italy come Vinitaly».**

**L'impegno di SACE e SIMEST – presenti per la settima edizione consecutiva a Vinitaly – trova conferma nelle prospettive del settore. Dopo un 2016 record sui mercati esteri (5,6 miliardi di euro di esportazioni, in aumento del 4,3% rispetto all'anno precedente) il settore vinicolo conserva infatti un forte potenziale di sviluppo internazionale anche per gli anni a venire: in base alle rilevazioni di SACE, l'intera filiera potrebbe conquistare nuove quote di export per oltre 200 milioni di euro nel triennio 2016-2019, puntando sia sul mercato principale di riferimento, gli Stati Uniti, sia su nuove destinazioni emergenti, come Cina, Messico e India, realtà che stanno sperimentando un'importante evoluzione negli stili di consumo.**

### **Il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione per le aziende vinicole**

Sono sempre più numerose le aziende vinicole italiane che si affidano al Polo dell'export e dell'internazionalizzazione per crescere in Italia e all'estero. Storie di successo di imprese provenienti da tutta Italia che hanno scelto d'integrare nelle proprie strategie di sviluppo il ricorso a strumenti assicurativo-finanziari per migliorare, la gestione dei flussi di cassa, la liquidità e la capacità di crescere su mercati sempre nuovi.

### **Astoria**

SACE BT ha assicurato i crediti relativi a operazioni di export della cantina Astoria Vini di Refrontolo per un volume complessivo di oltre 20 milioni di euro, proteggendo così l'azienda dal rischio di mancato pagamento.

### **Barone di Ricasoli**

SACE ha garantito un finanziamento da 2,5 milioni di euro per l'internazionalizzazione di Barone di Ricasoli, la più antica azienda vitivinicola italiana che nel 1872 inventò la formula del Chianti.

### **Cantina Due Palme**

SACE ha garantito un finanziamento da 500 mila euro a favore di Cantine due Palme, cooperativa agricola di oltre soci nella provincia di Brindisi, per l'acquisto di uve destinate alla produzione di vino pregiato per i mercati esteri e per la partecipazione a fiere di settore.

### **Decordi**

SACE ha garantito un finanziamento da 600 mila euro per le strategie di crescita all'estero della storica azienda vinicola cremonese Decordi.

### **Gruppo Italiano Vini**

SACE ha garantito un finanziamento da 10 milioni di euro per sostenere le attività promozionali all'estero di Gruppo Italiano Vini, tra i più grandi produttori italiani di vini pregiati.

### **Gruppo Terra Moretti**

SIMEST ha acquisito per 12 milioni di euro il 14% del capitale dell'azienda bresciana, contribuendo a fornirle risorse per sostenere il piano di sviluppo e per rilevare dal Gruppo Campari le cantine Sella & Mosca e Teruzzi & Puthod.

### **Mondodelvino Spa**

SIMEST ha investito 5 milioni di euro attraverso un incremento di capitale nella società MGM Mondo del Vino Srl. destinato a supportare un importante programma di investimenti strutturali in Italia e commerciali prevalentemente all'estero nel periodo 2014-2018.

### **Zonin**

SACE ha garantito due linee di credito del valore complessivo di un milione di euro, in favore di Zonin, nota casa vinicola di Vicenza produttrice di vini e spumanti, per crescere negli Stati Uniti e in Gran Bretagna.

## **Export e trend del settore vinicolo italiano**

**Grazie ad una quota di mercato globale del 18%, quella del "vino" è una fra le industry più rilevanti per l'export italiano, anche se il settore è per lo più frammentato per la presenza di grandi gruppi con un elevato gradi di internazionalizzazione e di piccole società a carattere**

artigianale e cooperative di viticoltori, che operano a livello locale.

**Il 2016 si è concluso con le esportazioni di vino Made in Italy che hanno raggiunto i 5,6 miliardi di euro** – record storico di sempre – facendo misurare una crescita del 4,3% rispetto all'anno precedente, dato trainato soprattutto dall'ottima performance degli spumanti (+22%) che ha contrastato il -4,5% fatto registrare dai vini fermi in bottiglia.

**Primo mercato per i vini italiani rimangono gli Stati Uniti, dove si è registrato un incremento in valore del 5,5%**, per un corrispettivo di 1,35 miliardi di euro; per gli spumanti, invece, il mercato target rimane il Regno Unito dove le bollicine hanno fatto registrare un +33% pari a circa 310 milioni di euro.

**Su entrambi i mercati l'export italiano dovrà saper affrontare sfide molto importanti: le politiche protezionistiche di Trump e l'impatto della Brexit.**

Tuttavia il comparto ha in sé il potenziale per conquistare nuove quote di export e guadagnare oltre 200 milioni di euro nel triennio 2016-2019, rafforzando le proprie strategie con adeguate soluzioni assicurativo-finanziarie sia sui principali mercati di riferimento, sia sulle nuove destinazioni emergenti.

**I vini europei di importazione, specialmente quelli francesi e italiani e che rappresentano il segmento premium, continueranno a subire la concorrenza più economica di altri Paesi** (come Cile, Australia, Sudafrica e Argentina) e dei prodotti locali, che coprono circa l'80% del mercato, la cui rilevanza offre possibilità sia per i produttori di macchinari per l'industria enologica sia per lo sviluppo da parte dei produttori vinicoli di percorsi di internazionalizzazione più strutturata tramite acquisizioni e joint venture con i partner locali.

**Il peso dell'Italia nell'import di vino del Paese è ancora limitato (5% rispetto, per esempio, al 44% della Francia) ma è pronto a crescere grazie anche alla spinta derivante dall'accordo con Alibaba**, la più grande piattaforma di e-commerce al mondo, che ha consentito all'Italia di diventare il primo Paese al mondo i cui prodotti e le cui certificazioni Dop e Igp sono protetti sul web.

**Fonte:** SACE